

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
27 gennaio 2020, n. 37

Del. G. R. n. 2371/2019 “Piano di attività per favorire l’autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021). Approvazione Nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (L.n. 112/2016).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall’art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell’A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l’Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell’atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell’A.D. n.260/2017;
- Richiamata la D.G.R. n.1218 del 08/07/2019 di affidamento incarico di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali all’ Ing. Vito Bavaro ;
- Visto l’Atto Dirigenziale n. 694 del 09/09/2019 con cui il Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali ha provveduto ad apposita DELEGA di funzioni ai sensi dell’articolo 45 della L.R. n. 10/2007 alla scrivente, Dott.ssa Pellicano Monica, titolare PO di tipologia “C”, denominata “Politiche per l’autonomia e la vita indipendente. Domotica sociale e innovazione per le disabilità”;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il Legislatore poneva allora fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di “disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.”.
- Ancora, la stessa Legge 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di “programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati;”.
- Grazie all'indicazione di principio espressa dalla Legge 162/1998, nel corso degli anni le Regioni hanno sperimentato e favorito una progettualità volta all'assistenza indiretta, all'incentivazione della domiciliarità e, pur in modo residuale, al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono configurate, talora, come vere e proprie forme di innovazione sociale.
- Sul tema della vita indipendente la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia dalla Legge n. 18/2009) ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ed in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono, quindi, superati requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (“more intense support”) esplicitamente indicata della Convenzione ONU in premessa.
- In particolare l'articolo 19 della Convenzione sancisce “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società.”
- Gli Stati devono assicurare che “le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione.” Inoltre gli stati devono garantire che “le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirvisi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione.”

VISTO CHE:

- La Regione Puglia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel maggio 2009;
- La Regione Puglia, già nell'ambito del progetto “Qualify-Care – percorsi integrativi e innovativi per

la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti” DGR n.2578/2010, ha avviato la sperimentazione per l’attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro. Vi.), proseguita, poi con la seconda sperimentazione approvata con DGR 1709/2016 e AD 671/2016 al fine di costruire un modello regionale di intervento per favorire l’inclusione sociale e l’autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno.

- nell’Avviso Pubblico approvato con AD 671/2016 sono confluiti i finanziamenti derivanti dalla Sperimentazione nazionale del Ministero delle politiche sociali sulla Vita indipendente delle annualità 2014-2018.
- con Decreto ministeriale del 21 Novembre 2019 è stato adottato il Primo piano nazionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2019-2021 che ripartisce le risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza alle Regioni e che prevede la finalizzazione di specifiche risorse da dedicare ai progetti di Vita indipendente oggetto di prossima programmazione regionale all’interno del Piano regionale sulla non autosufficienza così come richiesto dal su citato decreto;
- contestualmente è intervenuta la legge 22 giugno 2016, n. 112, “Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante i requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all’articolo 3 della legge n.112 del 2016, e di riparto del medesimo Fondo;
- l’articolo 3, comma 1, della l. n. 112/2016, istituisce il Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il “Dopo di Noi” e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- l’articolo 6 del D.M. 23/11/2016, dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l’attuazione degli interventi e dei servizi di cui all’articolo 3 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- Con Del. G.R. n. 1584/2017 la Regione Puglia ha approvato Piano per il “Dopo di Noi” integrato, al fine di aggiornare la dotazione finanziaria con le risorse assegnate per l’annualità finanziaria 2017 e dato avvio alla sperimentazione con l’approvazione dell’avviso pubblico per l’invio delle manifestazioni di interesse AD 476/2018 ;
- con Del. G.R. n.537/2019 la Regione Puglia ha approvato Piano per il “Dopo di Noi” integrato, al fine di aggiornare la dotazione finanziaria con le risorse assegnate per l’annualità finanziaria 2018.
- Il Piano Operativo per il “Dopo di Noi” (2017-2019) della Regione Puglia approvato prevede di finanziare le tipologie di azione a), b), c) e d) così come previste all’art. 5 del DM 23/11/2016;

RILEVATO che:

- dal monitoraggio dell’ufficio competente sull’andamento della misura sul Dopo di Noi l.n. 112/2016 approvato con DGR n. 351/2017 e n. 1584/2017 “Piano operativo per il Dopo di noi” con riferimento all’Avviso pubblico approvato con AD 476/2018 per la ricezione delle manifestazioni di interesse per accedere alle risorse del fondo per il Dopo di Noi, si è riscontrato che il numero di domande inviate è assai inferiore a quelle finanziabili e che residuano risorse finanziarie già impegnate e assegnate agli ambiti territoriali con AD 916/2017 pari complessivamente a € 5.392.537,38;
- che con AD n. 1124/2019 è stata predisposta la chiusura della piattaforma per la ricezione delle manifestazioni di interesse a valere sull’Avviso pubblico di cui All’Ad 476/2018.
- con Del. G.R. n.537/2019 sono state iscritte in Bilancio per la stessa finalità ulteriori € 2.000.000,00 assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul Fondo del dopo di noi e non ancora impegnate e ripartite agli ambiti;

- la sperimentazione Pro.V.I. 2016-2018 approvata con Ad 671/2016 per il finanziamento dei progetti di vita indipendente di durata biennale che ha visto la presa in carico e il finanziamento di circa 600 beneficiari, si è conclusa a Dicembre 2019;
- la sperimentazione ha avuto una ricaduta sul territorio tale da richiedere la definizione di un Disegno di legge approvato dalla giunta regionale e allo stato attuale all'attenzione della terza Commissione;
- con Dgr 2371/2019 sono stati approvati gli indirizzi per la definizione del nuovo Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, che prevede una linea specifica dedicata alla presa in carico dei progetti di vita indipendente per il dopo di noi con i medesimi requisiti di accesso e criteri per la selezione dei progetti;
- i contenuti e la procedura del nuovo Avviso pubblico Unico sono stati ampiamente condivisi con il Tavolo Regionale della disabilità come da Verbale conclusivo del percorso partecipato del 17 gennaio 2019.

CONSIDERATO CHE

- per il finanziamento del nuovo Avviso pubblico Unico per la selezione di Progetti di Vita Indipendente e Provi dopo di noi Legge 112/2016 sul territorio regionale, le risorse complessivamente disponibili ammontano ad Euro **9.392.537,38** così composte:
 - Euro **2.000.000,00** derivanti dal Fondo regionale per la non autosufficienza (FRA), Cap. 785000– Missione 12 Programma 03 titolo 1, impegnate con AD 1119/2019;
 - Euro **2.000.000,00** derivanti dal finanziamento nazionale l.m. 112/2016 Fondo per il Dopo di Noi, annualità 2018, iscritto in bilancio competenza 2019 e prenotato con Del. di Giunta Regionale n. 537/2019 del al Cap. 784038 – Missione 12 Programma 2 Piano dei conti integrato: 1.04.01.02 oggetto di impegno contabile con AD 1122/2019;
 - Euro **5.392.537,38** derivanti dal finanziamento nazionale l.m. 112/2016 Fondo per il Dopo di Noi, annualità 2016-2017 e iscritto in bilancio competenza 2017 con Del. di Giunta Regionale n. 351/2017 e 1534/2017 del al Cap. 784038 – Missione 12 Programma 2 Piano dei conti integrato: 1.04.01.02, impegnate con Atto Dirigenziale n.916/2017;
- i soggetti beneficiari delle suddette risorse sono esclusivamente i comuni associati in Ambiti territoriali, che concorrono alla procedura di selezione dei cittadini destinatari e si fanno carico delle erogazioni finali in favore degli stessi, secondo quanto previsto dalle apposite Linee guida regionali;
- le suddette somme potranno essere integrate da ulteriori risorse assegnate alle medesime finalità da appositi finanziamenti nazionali, regionali o comunitari.

Tanto premesso si rende necessario approvare la nuova e unica procedura attraverso l'Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.v.i) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza il supporto familiare (Pro.v.i Dopo di Noi) -Allegato A- per dare continuità alla policy regionale in favore della vita indipendente per le persone con disabilità anche senza il supporto familiare, sia con riferimento alla continuità possibile di Pro.V.I. già avviati nel primo biennio così come previsto dal Decreto FNA 2019 laddove recita che *“il progetto di vita indipendente [...] sia continuativo nel tempo per consentire una progettazione di lungo periodo ed evitare il ritorno a situazioni di dipendenza”*, sia con riferimento a nuovi casi di Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di Noi da prendere in carico.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva ad Euro **9.392.537,38** così composte:

- **Euro 2.000.000,00** derivanti dal Fondo regionale per la non autosufficienza (FRA), Cap. 785000– Missione 12 Programma 03 titolo 1, impegnate con AD 1119/2019;
- **Euro 2.000.000,00** derivanti dal finanziamento nazionale l.m. 112/2016 Fondo per il Dopo di Noi, annualità 2018, iscritto in bilancio competenza 2019 e prenotato con Del. di Giunta Regionale n. 537/2019 del al Cap. 784038 – Missione 12 Programma 2 Piano dei conti integrato: 1.04.01.02 oggetto di impegno contabile con AD 1122/2019;
- **Euro 5.392.537,38** derivanti dal finanziamento nazionale l.m. 112/2016 Fondo per il Dopo di Noi, annualità 2016-2017 e iscritto in bilancio competenza 2017 con Del. di Giunta Regionale n. 351/2017 e 1534/2017 del al Cap. 784038 – Missione 12 Programma 2 Piano dei conti integrato: 1.04.01.02, impegnate con Atto Dirigenziale n.916/2017;.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.v.i) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza il supporto familiare (Pro.v.i Dopo di Noi) -Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato "B" denominato Manifestazione di interesse e l'Allegato "C" denominato Descrizione dettagliata del Progetto, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di rinviare a successivo atto dirigenziale l'approvazione di apposite Linee guida per la definizione di utilizzo della piattaforma telematica dedicata e la costruzione del progetto;
5. di dare mandato a Innovapuglia S.p.A. di predisporre la piattaforma telematica per la gestione della procedura di cui al presente provvedimento come previsto dall'Allegato A, disponendo l'utilizzo della infrastruttura immateriale SPID per l'accesso allo stesso sistema, così come previsto ai sensi del d.lgs. n. 82/2005;
6. di dare ampia comunicazione, anche tramite i portali regionali, agli uffici di piano degli ambiti territoriali, al Tavolo Regionale delle associazioni, ai Centri di domotica sociale e a Innovapuglia S.p.A. della procedura di cui al presente provvedimento.
7. di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- Il presente atto, compresi gli allegati, composto da n° 31 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE

Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali

Ing. Vito Bavaro

Allegato A

Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I.) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza supporto familiare (Pro.V.I. Dopo di Noi) L. N. 112/2016

Premessa

Il presente Avviso Pubblico si configura come procedura di tipo "chiuso" con finestre temporali quadrimestrali, come meglio dettagliato al successivo art. 6 e si articola nelle seguenti 2 Linee di intervento:

Linea A Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art. 3 comma 3), non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione, i cui Pro.V.I. siano già avviati con le passate sperimentazioni e in prossimità della scadenza, nonché il finanziamento di nuovi progetti per ampliare la platea dei destinatari di progetti di vita indipendente fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Linea B Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art.3 comma 3) privi del supporto familiare che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 L.N. 112/2016 destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi".

Art.1- Finalità e Obiettivi

La finalità complessiva dei Progetti di Vita Indipendente (di seguito Pro.V.I. e Pro.v.i Dopo di noi l.n. 112/2016) è quella di sostenere la "Vita Indipendente", per tutte le persone con disabilità, ossia la possibilità, di autodeterminarsi, anche in maniera supportata e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta che vadano verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni più di carattere assistenziale, si concretizza soprattutto nella modificazione del ruolo svolto dalla persona con disabilità, che supera la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina o, a cui è garantita la possibilità di autodeterminarsi attraverso l'attivazione degli strumenti, previsti dalla vigente legislazione, relativi al sostegno nell'assumere delle decisioni, nella ricerca di migliori condizioni di vita, a partire dalla maggiore autonomia possibile nel proprio contesto di vita familiare, formativa, sociale, lavorativa.

Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto personalizzato di vita (art. 14 della L.n. 328/2000), con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni di cui necessita, i tempi, le modalità attuative (che possono prevedere varie tipologie di intervento, sia disgiuntamente che in connessione tra loro), la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale. Questo è l'elemento caratterizzante dei percorsi di vita indipendente ed una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio-assistenziali: la persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/i assistente/i, ne concorda direttamente mansioni, orari e retribuzione e ne rendiconta, secondo quanto indicato dal presente allegato, la spesa sostenuta a questo titolo. In caso di minore età, o quando la persona non sia in grado di svolgere direttamente e in completa autonomia queste attività, con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo, le è comunque assicurata la più ampia partecipazione e supporto possibile, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze e prevedendo il suo pieno coinvolgimento nella definizione del progetto, come nel successivo monitoraggio e valutazione, nel rispetto dell'art. 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

L'obiettivo dei Progetti di Vita Indipendente, finanziati con il presente Avviso, è riferito esclusivamente al

completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea, di durata almeno semestrale, oppure all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone non occupate e sostegno a percorsi socio-lavorativi e per favorire la partecipazione ad attività solidali e di tipo associativo, nonché per agevolare le funzioni genitoriali e quelle orientate verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.

I beneficiari del progetto, infatti, potendo scegliere tra i servizi necessari a migliorare la propria autonomia, finalizzata a specifici percorsi di studio, di formazione e di inserimento socio-lavorativi, e assumere autonomamente l'assistente personale, o, comunque, essere coinvolti nella sua scelta, nonché acquisire le tecnologie domotiche per l'allestimento e la fruizione dell'ambiente domestico e lavorativo, hanno l'opportunità di decidere in prima persona, o comunque di essere sostenuti nella presa delle decisioni, riguardo all'agire quotidiano che va dalla cura della persona, alla mobilità anche fuori casa e al lavoro sino a tutte quelle azioni volte a garantire l'autonomia e l'integrazione sociale.

Resta di competenza dei Comuni e del Distretto Sociosanitario, attraverso la UVM e l'elaborazione di apposito PAI-Progetto Assistenziale Individualizzato-, assicurare l'integrazione con le prestazioni di assistenza domiciliare continuativa (ADI e SAD, dove richiesti), la assegnazione di ausili domotici per migliorare la qualità di vita e il grado di autonomia della persona non autosufficiente nel proprio contesto di vita e permettere ai minori, giovani e adulti affetti da gravi forme di disabilità, di fissare obiettivi di percorsi di vita finalizzati non solo al mantenimento delle autonomie funzionali, ma anche alla crescita culturale e formativa.

Art 2- Soggetti Beneficiari

Possono proporre istanza di finanziamento le persone con disabilità grave, anche senza supporto familiare, che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino accertate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato, anche in maniera supportata, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente finalizzato a specifici percorsi di studio, di formazione, di inserimento e socio-lavorativi, di attività sociale all'interno di organizzazioni no profit e in favore di iniziative solidali, di inclusione sociale attiva e/o orientato al percorso dell'abitare in autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare di origine.

Linea A :

persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi:

- a) di età pari o superiore ai sedici anni e non oltre i 66 anni compiuti, fatti salvi coloro che risultino già beneficiari di un progetto di vita indipendente alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico per i quali rilevi la continuazione del percorso di vita indipendente;
- b) in possesso di certificazione di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92; ;
- c) residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;
- d) in permanente grave limitazione dell'autonomia personale, non derivante da patologie strettamente connesse ai processi di invecchiamento;
- e) con livelli di intensità del bisogno assistenziale limitativo dell'autonomia personale, non superabile attraverso la sola fornitura di tecnologie per la domotica sociale, per la connettività sociale, nonché di protesi e altri sussidi esterni;
- f) in grado di esprimere la propria capacità di autodeterminazione, anche se in maniera supportata e la volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte;
- g) vivano presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare;
- h) assenza di attivazione in loro favore di percorsi assistenziali individualizzati (PAI) sostenuti con Assegni di cura;
- i) non abbiano mai beneficiato della misura Pro.v.i ovvero siano titolari di progetto di vita indipendente

(Pro.v.i 2016-2018 di cui all'AD 671/2016), con data di scadenza della seconda annualità del progetto in data precedente o rientrante nell'arco temporale di apertura delle finestre quadrimestrali di cui **all'art. 6** o abbiano presentato rinuncia alla istanza in corso di istruttoria a valere sulla proceduta di cui all'Avviso approvato con AD 671/2016.

Linea B

Persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi:

- a) età compresa tra 18 e 64 anni (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);
- b) possesso di certificazione di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92; ;
- c) residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico ;
- d) prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori ovvero perché gli stessi risultano avere una età superiore ai 65 anni o siano in situazione di disabilità e pertanto non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, ai sensi dell'art.1 e del comma 3, lettera b dell'art. 4 del D.M. 23/11/2016;
- e) assenza di attivazione in loro favore di percorsi assistenziali individualizzati (PAI) sostenuti con Assegni di cura;
- f) non abbiano mai beneficiato della misura Pro.v.i Dopo di Noi ovvero siano titolari di progetto (Pro.v.i Dopo di noi AD 476/2018), con data di scadenza del progetto in data precedente o rientrante nell'arco temporale di apertura delle finestre quadrimestrali di cui **all'art 6** o abbiano presentato rinuncia alla istanza in corso di istruttoria a valere sulla proceduta di cui all'Avviso approvato con AD 476/2018.

Per entrambe le linee di intervento i richiedenti devono presentare un progetto personale di Vita Indipendente, coerente con le finalità del presente Avviso, che preveda uno dei seguenti obiettivi:

- a) il completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea;
- b) percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione o percorsi socio-lavorativi;
- c) percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro);
- d) supporto alle funzioni genitoriali;
- e) interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in autonomia;

Art. 3 - Percorso di costruzione del Pro.V.I. – Pro.V.I. Dopo di Noi

Al fine della presentazione di un progetto di vita il richiedente il beneficio economico, di cui all'art. 2, attiva con propria istanza l'iter che si articola nelle seguenti fasi:

FASE A: Presentazione alla Regione Puglia–Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti sociali di una **Manifestazione di interesse** mediante la compilazione di una domanda con relativo formulario che attesti il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e che illustri le caratteristiche essenziali relative alla situazione individuale, la situazione familiare, gli obiettivi del progetto di vita autonoma e i servizi e le prestazioni richieste a supporto (si veda l'Allegato B al presente Avviso, recante lo schema di domanda). In questa fase il richiedente individua eventualmente attraverso specifica funzione della piattaforma l'Associazione rappresentativa delle persone disabili o loro familiari o il Centro di domotica, preventivamente accreditati alla piattaforma telematica dedicata per la gestione dei progetti, al fine di ottenere il servizio di consulenza e di affiancamento individuale per la costruzione del progetto.

Detta fase sarà realizzata mediante piattaforma informatica accessibile all'indirizzo bandi.pugliasociale.regione.puglia.it – Procedure Telematiche - “Pro.V.I./Dopo di noi”.

FASE B: La struttura regionale competente verifica la sussistenza dei requisiti di accesso al contributo di cui all'art. 2, approva le graduatorie di Ambito con riferimento alla linea A e B di intervento, e seguendo l'ordine delle graduatorie e sulla base della disponibilità economica ripartita a ciascun Ambito territoriale verifica i requisiti di accesso e ne determina l'esaminabilità.

FASE C: il richiedente in autonomia o attraverso il supporto dell'Associazione rappresentativa delle persone disabili o loro familiari o il Centro di domotica individuato in fase mediante la compilazione dell'Allegato C al presente Avviso, e la determinazione del budget di progetto.

FASE D: Il progetto completato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione attestante i requisiti di accesso viene trasmesso telematicamente agli Uffici Regionali che provvedono all'invio di tutta la documentazione all'Ufficio di Piano di Zona dell'Ambito territoriale competente che, per il tramite della PUA, di concerto con il Distretto Sociosanitario competente e nel rispetto della normativa regionale vigente attiva l'U.V.M. prende in carico il caso, individua il responsabile del caso, valuta il caso con l'ausilio della apposita scheda SVAMDI, verifica l'appropriatezza del progetto, con specifico riferimento alle prestazioni sociosanitarie richieste, e lo valida per quanto di propria competenza. **Resta inteso che, in caso di continuità dell'iniziativa progettuale rispetto alle precedenti annualità, la persona con disabilità che fosse già inclusa in un progetto non necessiterà di nuova valutazione da parte dell'UVM ai fini dell'accesso come previsto dal decreto FNA 2019.**

FASE E : all'esito della valutazione della UVM (se prevista), l'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale Sociale di riferimento, acquisisce gli atti dell'istruttoria e approva l'ammissione a finanziamento del Pro.V.I. che abbia superato positivamente le fasi precedenti, previa verifica della disponibilità economica, provvedendo a formalizzare l'istanza di finanziamento alla Regione Puglia per l'accesso alle risorse di cui al presente Avviso Pubblico, in relazione ai progetti di volta in volta approvati.

Dalla presa in carico da parte dell'ufficio di piano adella chiusura dell'istruttoria (Fase E) non devono essere superati 120 gg pena la decadenza dell'istanza.

FASE F: il Comune capofila dell'Ambito territoriale di riferimento, ovvero, previa espressa delega, il Comune di residenza del soggetto beneficiario, sottoscrive con il soggetto beneficiario e il suo nucleo familiare apposito contratto per l'attuazione del progetto riportante gli obblighi reciproci e gli obiettivi principali del Progetto stesso, il dettaglio delle spese ammesse a finanziamento, le fasi e le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese del progetto.

FASE G: la Regione Puglia eroga al Comune capofila dell'Ambito territoriale in un'unica soluzione – e comunque nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno e di altri vincoli finanza pubblica- l'importo assegnato per il finanziamento di ciascun progetto, che a sua volta il Comune capofila dell'Ambito territoriale, ovvero, previa espressa delega, il Comune di residenza del soggetto beneficiario, eroga al beneficiario secondo la tempistica definita nel Contratto, e provvede a rendicontare semestralmente lo stato di utilizzo delle risorse assegnate.

Ciascuna fase sarà ulteriormente dettagliata dal punto di vista operativo-procedurale da apposite “Linee guida” approvate con atto dirigenziale successivo al presente provvedimento.

Art.4 - Risorse finanziarie

Linea A

Per ciascun Pro.V.I. è riconosciuto un massimo di Euro 15.000,00 per il periodo complessivo di durata del Pro.V.I. pari a n. 12 mesi per ciascun destinatario. L'eventuale continuità per le annualità successive del medesimo Pro.V.I. sarà determinata in relazione alla disponibilità di maggiori risorse finanziarie nell'annualità finanziaria di competenza successiva a quella che assicura la copertura finanziaria del presente Avviso per la prima annualità.

Il beneficio economico sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria del Pro.V.I. e della valutazione UVM (se prevista) per la conseguente presa in carico e determinato dal provvedimento di ammissione al beneficio medesimo da parte dell'Ambito territoriale competente, con decorrenza retroattiva (se richiesta) alla data di apertura della finestra temporale per l'invio della manifestazione di interesse (vedi art. 6) e comunque, per chi risulta essere già beneficiario, non prima della scadenza del precedente progetto.

Il beneficio economico del Pro.V.I. **NON è cumulabile** con il contributo dell'Assegno di cura; è, invece, cumulabile con i benefici economici strettamente connessi alla fruizione di servizi considerati necessari per il completamento del PAI, quali ad esempio i buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e alle prestazioni domiciliari sociosanitarie aggiuntive e a domanda individuale.

La copertura finanziaria degli interventi ammessi sulla Linea A è assicurata da risorse di bilancio regionale di cui alla Dgr 2371/2019 a valere sul fondo regionale per la non autosufficienza di complessivi € 2.000.000,00 e impegnate e ripartite agli ambiti territoriali con Atto dirigenziale n.1119/2019 per l'annualità 2020 salvo eventuale rifinanziamento.

Al finanziamento di eventuali ulteriori annualità si procederà con successivi provvedimenti a valere su dotazioni finanziarie aggiuntive.

Le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento dei Pro.V.I. Linea A sono ripartite tra tutti gli Ambiti territoriali sociali sulla base dei dati emersi dal monitoraggio delle precedenti annualità relativamente al numero di casi presi in carico. L'ammissione a finanziamento del Pro.V.I. resta subordinata alla positiva conclusione della istruttoria e alla capienza nella disponibilità finanziaria assegnata per il presente Avviso pubblico a ciascun Ambito territoriale.

Linea B

Il budget di progetto a valere sul Fondo per il "Dopo di Noi" potrà variare in maniera proporzionale alla durata del progetto fino ad un max di 20.000 Euro per progetti e per la durata max di 18 mesi per ciascun destinatario. L'eventuale continuità per la seconda annualità del medesimo "Pro.V.I. Dopo di Noi" sarà determinata in relazione alla disponibilità di maggiori risorse finanziarie nell'annualità finanziaria di competenza successiva a quella che assicura la copertura finanziaria del presente Avviso per la prima annualità. Potrà essere valutata dai singoli Ambiti territoriali la possibilità di rendere strutturali gli interventi attivati, alla loro scadenza, e eventualmente ricalibrarli in base al progetto individuale di ciascuna singola persona anche nella più ampia ottica dell'articolo 14 Legge n. 328/2000, evitando il rischio di una istituzionalizzazione di ritorno.

Il beneficio economico sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria del "Pro.V.I. Dopo di Noi" e della valutazione UVM per la conseguente presa in carico e determinato dal provvedimento di ammissione al beneficio medesimo da parte dell'Ambito territoriale competente, con decorrenza retroattiva (se richiesta) alla data di apertura della finestra temporale per l'invio della manifestazione di interesse (vedi art. 6) e comunque, per chi risulta essere già beneficiario, non prima della scadenza del precedente progetto.

Il beneficio economico del Pro.v.i Dopo di Noi **NON è cumulabile** con l'ammissione del richiedente al contributo dell'Assegno di cura, è, invece, cumulabile con i benefici economici strettamente connessi alla fruizione di servizi considerati necessari per il completamento del PAI, quali ad esempio i buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e alle prestazioni domiciliari sociosanitarie aggiuntive e a domanda individuale.

La copertura finanziaria degli interventi ammessi sulla Linea B è assicurata da risorse del Fondo Nazionale per il Dopo di Noi e ammesse a finanziamento dal Ministero per le politiche sociali sulle azioni A e B del Piano triennale regionale per il Dopo di Noi approvato con Del. G.R. n. 1584/2017 e con Del. G.R. n.537/2019 per complessivi € 7.392.537,38 e impegnate e ripartite agli ambiti territoriali con Atto dirigenziale n. 916/2017 e atto dirigenziale n. 1122/2019 per l'annualità 2020 salvo eventuale rifinanziamento.

Art.5 - Spese ammissibili

Per entrambe le Linee di intervento sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, le seguenti:

- a) spesa per la **contrattualizzazione di un assistente personale** e per i relativi oneri contributivi assunto con regolare contratto di lavoro e che non risulti avere rapporti di parentela entro il 2°, fatti salvi i casi già finanziati nelle annualità precedenti per continuità progettuale (vincolante per max 70% del totale del costo del progetto);
- b) spese per **acquisto di ausili domotici** per l'ambiente domestico e per **acquisto di ausili tecnologici innovativi** per favorire la connettività (vincolante per max 20% del totale del costo del progetto);
- c) spese **per fidejussione bancaria** (solo se richiesto anticipo del contributo);
- d) spese per favorire **la mobilità**, riferito solo ad acquisto di servizi (trasporto pubblico, trasporto a domanda, trasporto sociale);
- e) spese di **consulenza**, purchè motivatamente connesse al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I. e Pro.V.I. dopo di noi, e comunque soggette ad approvazione (max 10%).

Spese ammissibili solo per la Linea B

- f) spese per **arredi adattati** per la propria abitazione (max 10% del totale del costo del progetto);
- g) spese per il **canone di locazione** (max 25% del totale del costo del progetto);
- h) spese per **ristrutturazione e abbattimento barriere architettoniche** (max 20% del totale del costo del progetto);

Per l'**ammissibilità della spesa**, tutte le voci di spesa devono essere compiutamente quietanzate e annullate solo per il tramite di bonifici bancari ai fini della tracciabilità della spesa.

Il contributo sarà erogato dall'Ambito territoriale secondo le seguenti modalità:

1. tramite anticipazione pari al 100% del contributo concesso, previa acquisizione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, pari all'anticipo concesso e valevole fino alla rendicontazione almeno trimestrale delle spese effettuate che sarà verificata da parte dell'Ambito territoriale rispetto all'idoneità della documentazione amministrativo-contabile;
2. Mensilmente o trimestralmente, laddove il beneficiario non opti per la fideiussione bancaria, previa verifica da parte dell'Ambito territoriale dell'idoneità della documentazione amministrativo-contabile.

Resta inteso che nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario risulti inferiore al contributo concesso, l'importo del contributo verrà ridotto in misura corrispondente.

Si precisa che i Pro.v.i. che hanno già beneficiato nelle due precedenti annualità degli ausili informatici e domotici e per i quali non si ritiene utile l'ulteriore acquisto di ausili, utilizzano il contributo del 20% per la voce d) o in alternativa per la voce a).

Non sono ammissibili le spese per utenze generali e altre spese non strettamente riconducibili all'utilizzo diretto ed esclusivo da parte del soggetto beneficiario.

Le risorse economiche che finanziano i progetti della presente procedura non possono dare copertura a prestazioni sanitarie, né ad ausili protesici nè per la mobilità e la comunicazione, già assicurati dal SSR.

Tutte le voci di spesa, ai fini dell'ammissibilità a rendicontazione, saranno oggetto di verifiche e valutazione da parte degli uffici regionali sulla base di apposite Linee Guida approvate con atto dirigenziale successivo al presente provvedimento.

Art. 6- Durata dell'Avviso e finestre quadrimestrali

1. Il presente Avviso ha validità complessiva fino a formale conclusione del biennio 2020-2021 fatta salva la possibilità di proroga in relazione alle diverse fonti di finanziamento che saranno individuate senza necessità di ulteriori atti dispositivi;
2. Nell'ambito dei termini complessivi di efficacia del presente Avviso Pubblico di cui al precedente comma 1, sono istituite le "Finestre quadrimestrali" che corrispondono all'arco temporale entro cui saranno considerati validi i requisiti di accesso meglio specificati all'art. 2 con particolare riferimento al requisito di cui alla lettera I-Linea A e lettera F-Linea B ;
3. per il presente Avviso saranno istituite le seguenti Finestre quadrimestrale di cui al precedente comma:
 - prima finestra quadrimestrale: valida dal 1° gennaio al 30 aprile;**
 - seconda finestra quadrimestrale: valida dal 1° maggio al 31 agosto;**
 - terza finestra quadrimestrale: valida dal 1° settembre al 31 dicembre.**

Art. 7 - Termini e modalità per la presentazione dell'istanza

1. Per ciascuna finestra quadrimestrale, fermi restando i requisiti di cui all'art. 2 , tutti i soggetti richiedenti per la Linea A e B possono presentare istanza di accesso al contributo alla Regione – Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali esclusivamente on-line accedendo al seguente indirizzo: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> – Procedure Telematiche - "Pro.V.I/Dopo di noi" e nel rispetto delle seguenti fasi temporali:

PRIMA FINESTRA QUADRIMESTRALE:

a partire dalle ore 12,00 del 10 Marzo fino alle ore 12,00 del 30 Marzo (se non festivo e prefestivo)

SECONDA FINESTRA QUADRIMESTRALE:

a partire dalle ore 12,00 del 10 Giugno fino alle ore 12,00 del 30 Giugno (se non festivo e prefestivo)

TERZA FINESTRA QUADRIMESTRALE:

a partire dalle ore 12,00 del 10 Ottobre fino alle ore 12,00 del 30 Ottobre (se non festivo e prefestivo)

2. In tutti i casi di eventuale ed accertata disfunzione della piattaforma telematica dedicata, allo scadere dei termini indicati al precedente comma 1, i medesimi termini sono automaticamente prorogati di ulteriori gg. 5 senza necessità di ulteriori atti dispositivi. Al verificarsi di tale evenienza il RUP regionale provvede alla pubblicazione urgente di apposito comunicato sulla homepage della piattaforma telematica dedicata.

3. La presentazione dell'istanza **prevede obbligatoriamente il possesso di credenziali SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale, di livello 2 e una attestazione ISEE Ordinario in corso di validità. Le credenziali SPID devono essere intestate al richiedente del progetto di vita o al referente familiare presente nella medesima dichiarazione DSU e Attestazione ISEE Ordinario, e fare quindi parte del medesimo nucleo familiare. In mancanza di referente familiare in possesso di credenziali SPID sarà possibile delegare alla presentazione della istanza un soggetto terzo in possesso di credenziali SPID; in alternativa, non sarà possibile procedere alla presentazione della istanza.**

Per tutte le informazioni riguardanti SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è possibile consultare il sito <https://www.spid.gov.it/>

La presentazione della istanza, qualora verificati i requisiti suddetti, avviene in quattro fasi:

Step 1: Accredimento del referente familiare

Il richiedente del progetto di vita o il referente familiare accede con le proprie credenziali SPID rilasciate da un fornitore accreditato alla piattaforma della procedura telematica. Nel caso del primo accesso, dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica e il proprio numero di telefono cellulare cui verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure

telematiche. Il richiedente del progetto di vita o il referente familiare risulterà il responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura e a tutte le future procedure cui il nucleo familiare parteciperà, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

La procedura telematica provvederà a inviare un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile a verificare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal referente e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare del referente stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica.

Questa fase potrà essere avviata già dalla data di pubblicazione del presente provvedimento

Step 2: Generazione codice famiglia (i beneficiari delle precedenti annualità delle Misure di cui al presente Avviso NON potranno utilizzare quello già in loro possesso)

Al termine della fase di accreditamento il richiedente del progetto di vita o del referente familiare, previa convalida, il sistema genera il "codice famiglia" inviandolo via SMS al numero di cellulare e all'indirizzo di posta elettronica, preferibilmente certificata, indicati dal referente nella fase precedente. L'anagrafica del nucleo familiare viene generata automaticamente sulla base delle informazioni presenti nella Attestazione ISEE Ordinario rilasciata al richiedente del progetto di vita o al referente familiare e acquisito automaticamente tramite cooperazione applicativa tra i sistemi INPS e piattaforma telematica. Non è quindi possibile modificare i dati relativi al nucleo familiare, se non aggiornando la dichiarazione ISEE. E', invece, necessario integrare le informazioni relative ai componenti del nucleo familiare, richieste dalla piattaforma informatica.

Le informazioni sanitarie verranno acquisite automaticamente tramite cooperazione applicativa tra il sistema informativo sanitario e la piattaforma telematica dedicata.

Step 3: Invio manifestazione di interesse- secondo i termini temporali indicati al comma 1 del presente articolo

Il richiedente del progetto di vita o il referente familiare seleziona la funzione "**Nuova Istanza**" e seleziona la voce "**PROVI/DOPODINOI**". Questa fase prevede la compilazione dei dati relativi a: (**Allegato B Manifestazione di interesse**)

- a) indicazione del beneficiario del Progetto di Vita Indipendente tra quelli presenti nel nucleo familiare così come riscontrato dalla Attestazione ISEE Ordinario indicata in fase di creazione/aggiornamento del nucleo familiare;
- b) caratteristiche dell'ambiente domestico;
- c) situazione individuale e reddituale ricavata dalla Attestazione ISEE Ordinaria e ristretto;
- d) breve descrizione del progetto;

Al termine della compilazione di tutte le sezioni della domanda, il richiedente del progetto di vita o referente deve cliccare su **INVIA** per la consegna telematica della stessa. La procedura telematica genera un documento in formato pdf, firmato digitalmente dalla piattaforma telematica, contenente tutti i dati inseriti in domanda e attribuisce alla stessa domanda un numero di protocollo in ingresso del registro di protocollo della Regione Puglia, che attesterà la corretta e unica acquisizione della istanza.

Lo stesso pdf di domanda viene trasmesso, con l'indicazione del numero di protocollo di acquisizione, a mezzo PEC all'indirizzo e-mail, preferibilmente di posta elettronica certificata, indicata in fase di accreditamento dal referente.

Se il richiedente il progetto di vita o il referente **non INVIA** espressamente la domanda, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui il referente voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo previo

annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento.

4.L'immissione della domanda on line non costituisce titolo di ammissione a finanziamento del contributo, che resta subordinata alla positiva conclusione della istruttoria e alla capienza nella disponibilità finanziaria assegnata per il presente Avviso pubblico a ciascun Ambito territoriale.

Art.8- Formazione della Graduatoria:

1.A conclusione della fase di ricezione delle Manifestazioni di interesse sarà cura dell'Ufficio regionale preposto elaborare ed approvare due distinte graduatorie per ciascuna linea di intervento e per ciascun Ambito territoriale;

2. Le due graduatorie saranno formulate sulla base dei requisiti di accesso dichiarati in fase di invio dell'istanza e secondo determinati criteri di priorità così individuati:

-valore Isee socio sanitario ristretto crescente;

-a parità di Isee socio sanitario ristretto, il richiedente risulti essere già beneficiario del contributo Pro.v.i e Pro.v.i dopo di noi nelle precedenti annualità.

3.Le graduatorie rimarranno valide fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso.

4. Priorità di accesso per la Linea B (Provi dopo di Noi)

In coerenza con quanto previsto dal D.M. 23/11/2016 si individuano, ferma restando una valutazione multidimensionale da cui emerga la maggiore urgenza degli interventi, inclusa quello di procedere ad una de istituzionalizzazione, le seguenti priorità di accesso ai servizi, indicate in ordine decrescente di priorità:

- I. persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali**, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità (ISEE ristretto = 0);
- II. persone con disabilità grave i cui genitori per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità**, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità (l'ISEE ristretto = 0)
- III. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali** dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'articolo 3, co. 4, per sperimentare percorso di vita indipendente con assistente personale, se del caso.

Art.9- Documentazione da presentare e tempistica

1.Entro 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della notifica dell'esito dell'esaminabilità dell'istanza, il richiedente provvede in autonomia o con il supporto di uno dei centri di domotica o dell'associazione di riferimento ad avviare il percorso di costruzione del progetto attraverso specifica funzione della piattaforma.

2.Sarà cura del richiedente, per il tramite del Centro di domotica o Associazione, scelta in fase di invio dell'istanza, caricare sulla piattaforma telematica, attraverso apposita funzione, tutta la documentazione compreso il Pro.V.I. certificato (Allegato C), al fine di renderla disponibile all'Ufficio competente della Regione che provvederà a trasmetterla all'Ufficio di piano del Comune capofila dell'Ambito territoriale ovvero presso il Comune di riferimento (in relazione alle modalità organizzative che saranno state adottate da ciascun Ambito territoriale) per effettuare le necessarie verifiche istruttorie e convocare l'UVM per la convalida e il successivo provvedimento per l'erogazione delle risorse (come descritto all'art.4 del presente Avviso)

Art. 10- Istruttoria dell'istanza

1.Il diritto al beneficio si matura esclusivamente a seguito della validazione del progetto oggetto di apposita istruttoria e della connessa verifica di disponibilità finanziaria per l'Ambito territoriale sociale di riferimento.

2.L'istruttoria verterà sulla verifica puntuale dei requisiti di accesso attraverso la documentazione prodotta e sulla coerenza del progetto con le finalità del presente bando; in caso contrario la Regione si riserva di richiedere integrazioni al Progetto e laddove non rispondenti ritenerlo non ammissibile al contributo.

Art. 11- Motivi di esclusione

L'istanza di accesso al contributo è oggetto di esclusione se:

1. presentata da soggetto non ammissibile ai sensi dell' art. 2 del presente Avviso;
2. pervenuta in forme diverse da quelle indicate all'art. 7 nel presente Avviso;
3. in fase di istruttoria si verifica la non coerenza del Pro.V.I. e Pro.V.I dopo di noi alle finalità del presente Avviso ;
4. il richiedente non consegna la documentazione eventualmente richiesta dalla struttura regionale, ovvero in sua vece dal Centro di Domotica sociale o Associazione, ovvero dal Comune Capofila per le fasi di istruttoria di rispettiva competenza, entro il termine di 10 gg. dalla richiesta.

Art.12- Rispetto della Privacy

1. I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs 30.06.2003, n. 196 s.m.i. e del GDPR 679/16 – “Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali”.

- Titolare del Trattamento è la Regione Puglia – Lungomare Nazaurio Sauro – Bari
- Responsabile del Trattamento Dati (DPO) della Regione Puglia è il Dirigente della Sezione Affari Giuridici ed Istituzionali (dpo@regione.puglia.it)
- Designato del Trattamento dati è il Dirigente delle Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
- Responsabile del Trattamento Dati è la società in house della Regione InnovaPuglia Puglia S.p.A., che cura lo sviluppo e la gestione della piattaforma informatica.

2. Ciascun Ambito Territoriale, in qualità di soggetto beneficiario, individua con apposito provvedimento il designato del trattamento dei dati, se diverso dal responsabile del procedimento delle fasi di competenza dell'Ambito.

Art. 13 Controlli e revoche

1. La Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali della Regione Puglia provvede a verificare, monitorare sistematicamente ed effettuare controlli circa lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche in loco.

2. In caso di mancata attuazione del Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di Noi secondo quanto programmato o in caso di sospensione delle condizioni individuali, abitative e/o familiari che consentono la prosecuzione del Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di Noi, la Regione Puglia può disporre il riesame del caso al Comune di residenza e alla UVM competente e, ove necessario, la revoca del Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di Noi già concesso. Le risorse economiche recuperate in conseguenza della revoca sono dichiarare economie di spesa dal Comune interessato, al fine di poter essere impiegate nel rispetto della originaria finalizzazione, per il finanziamento in quota parte di un altro Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di Noi.

3. La Regione Puglia effettua una complessiva azione di monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento, di valutazione della qualità percepita da parte dei soggetti beneficiari e di valutazione di efficacia .

4. La Regione Puglia si riserva di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure.

Art. 14 - Informazioni sul procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Monica Pellicano, presso la Sezione Inclusione sociale attiva e

Innovazione delle reti sociali.

2. Per le fasi endoprocedimentali di propria competenza ciascuna Ambito territoriale individua con apposito provvedimento un proprio responsabile del procedimento;

2. Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del procedimento esclusivamente mediante l'invio di richieste all'indirizzo di posta elettronica: m.pellicano@regione.puglia.it ovvero consultare il sito <http://bandi.pugliasociale.regionepuglia.it> dove sarà cura della Regione pubblicare periodicamente una raccolta aggiornata di risposte a FAQ.

ALLEGATO B**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO PER IL PRO.V.I. E PRO.V.I. DOPO DI NOI
2020-2021****QUADRO A - DATI ANAGRAFICI DEL BENEFICIARIO**

Cognome e Nome _____

 Nato/a _____ prov. _____ il ___I___ / ___I___ / ___I___ I
 ___I___ I
 e residente in _____
 prov. _____
 via/p.zza _____
 _n. _____
 CAP _____ Tel. _____
 Codice fiscale: | ___I___ |
 Stato civile _____ cittadinanza _____
 Estremi del documento di identità:
 tipo _____ n. _____

In caso di presentazione da parte di minore (*età compresa tra i 16 anni compiuti e i 17 anni compiuti*):

QUADRO A1- GENERALITA' DI CHI PRESENTA LA DOMANDA

COGNOME E NOME _____

 In qualità di (padre, madre, fratello/sorella, amministratore di sostegno ecc.) _____
 _____ del sotto indicato richiedente:
 Cognome e Nome _____

 Nato/a a _____ prov. _____ il ___I___ / ___I___ / ___I___ I
 ___I___ I
 e residente in _____

 via/p.zza _____
 _n. _____
 CAP _____ Tel. _____
 Codice fiscale: ___I___ |
 Stato civile _____ cittadinanza _____
 Estremi del documento di identità:
 tipo _____ n. _____

QUADRO B - COMPOSIZIONE DEL NUCLEO (*alla data di presentazione della domanda*)

Num. componenti (incluso il richiedente) _____

Num. minori _____

Num. persone ultra65enni _____

Num. persone in condizione di non-autosufficienza _____

QUADRO E- PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE**Già beneficiario Pro.v.i. e Provi dopo di noi**

Si

No

Se Si data scadenza del progetto in corso**___/___/___ (autodichiarazione) da verificare in fase di istruttoria dall'Ambito territoriale****Ai fini della domanda per ottenere il contributo per la vita indipendente intende presentare progetto per la linea di intervento:****Linea A** (Finanziamento dei progetti di vita indipendente)**Linea B** (Finanziamento dei progetti di vita indipendente per il Dopo di Noi)

Tipologia di riferimento del progetto proposto:

completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea

percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione

percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro)

supporto alle funzioni genitoriali

interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del proprio contesto abitativo (presso il proprio domicilio di origine);

interventi innovativi e sperimentali a sostegno di soggiorni temporanei per garantire il progressivo distacco dalla famiglia, in contesto alloggiativo diverso da quello di origine che riproduca le condizioni abitative e relazionali della casa familiare

deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (Co-housing)

Altro _____

Breve descrizione del progetto specificandone gli obiettivi di vita autonoma e i servizi e le prestazioni che si intendono richiedere oltre che i risultati attesi e/o gli obiettivi di mantenimento/cambiamento e/o di evoluzione che si intende raggiungere con l'attuazione del progetto (*max 500 caratteri*)

Si rinvia all'Allegato C per il dettaglio della composizione del progetto

Luogo e data, _____

IN FEDE
(Firma del richiedente)



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI

DESCRIZIONE

1. Breve descrizione della situazione attuale rispetto al contesto di vita

2. Breve descrizione degli obiettivi di autonomia che si intendono perseguire

3. Descrizione della soluzione alloggiativa (da compilare solo per opzione linea B):

abitazione di origine:

abitazione diversa da quella di origine





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI

co-housing

3. Caratteristiche dell'assistenza personale richiesta ¹:
(specificare l'impiego orario, giornaliero e settimanale, previsto per la figura di assistente personale, la forma di contrattualizzazione della persona interessata, il profilo professionale richiesto, le principali mansioni affidatele)

4. Risorse finanziarie

Dettaglio delle risorse economiche necessarie alla realizzazione del Progetto:

spesa per la **contrattualizzazione di un assistente personale** e per i relativi oneri contributivi (vincolante per max 70% del totale del costo del progetto) € _____

¹ Si evidenzia che per la figura dell'assistenza personale continuativa la spesa è ammissibile solo in presenza di formale attivazione di un contratto di lavoro e che non abbia vincoli di parentela entro il 2° grado con il beneficiario e sarà periodicamente oggetto di monitoraggio e verifica rispetto alla effettiva funzionalità e piena operatività della figura in relazione alla attuazione degli obiettivi del PRO.V.I..





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI

- spese per **acquisto di ausili domotici** per l'ambiente domestico e per acquisto di ausili tecnologici innovativi per favorire la connettività (vincolante per max 20% del totale del costo del progetto)
 € _____
 € _____
 € _____
- spese per **fidejussione bancaria** (solo se richiesto anticipo del contributo)
 € _____
- spese per favorire **la mobilità**, riferito solo ad acquisto di servizi (trasporto pubblico, trasporto a domanda, trasporto sociale)
 € _____
- spese di consulenza, purchè motivatamente connesse al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I. e provi dopo di noi, e comunque soggette ad approvazione (max 10%)
 € _____

Spese ammissibili in aggiunta alle precedenti voci di spesa solo per la Linea B

- spese per **arredi adattati** per la propria abitazione (max 10% del totale del costo del progetto)
 € _____
- spese per il **canone di locazione** (max 25% del totale del costo del progetto);
 € _____
- spese per **ristrutturazione e abbattimento barriere architettoniche** (max 20% del totale del costo del progetto);
 € _____
- spese di consulenza per l'elaborazione del progetto (max 7%)
 € _____
- spese di consulenza per il consulente del lavoro (max 3%)
 € _____

5. Tempi (distribuzione nel corso della giornata-tipo e nella settimana/ indicazione della durata annua)

La durata del progetto è di:





DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI

[Redacted area]

Luogo e data, _____

IN FEDE
(Firma del richiedente)





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

Servizio Inclusioni Sociali Attive, Accessibilità dei servizi sociali
e contrasto alle povertà

**Scheda FRUIZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI
e/o SOCIO SANITARI**

SERVIZI UTILIZZATI		
	Frequenza oraria settimanale (giorni e fasce orarie)	Tipologia di prestazioni
Centro diurno socio-riabilitativo (ex art. 60 Reg. R. n. 4/2007)		
Centro aperto polivalente disabili		
Centro di riabilitazione sanitaria		
ADI		
SAD		
Aiuto personale		
Altro		





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Servizio Inclusioni Sociali Attive, Accessibilità dei servizi sociali
e contrasto alle povertà

CONTRIBUTI ECONOMICI PERCEPITI DA REGIONE/COMUNE		
Assegno di cura	Per il periodo	importo di €
Pro.v.i. annualità precedenti	Scadenza progetto	importo di €
Altro contributo.....	Per il periodo	importo di €



www.regione.puglia.it